



LIBRETTO CELEBRAZIONI

Peregrinatio Madonna delle Grazie



21 APRILE – 1 MAGGIO 2023

III Centenario dell'Incoronazione

MOMENTO DI PREGHIERA NEL PASSAGGIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si esegue il canto:

Salve, o Maria

Salve o Maria che tutto puoi,
Madre di Grazie prega per noi.
Del Sannio nostro Tu protettrice,
esser ci devi soccorritrice.
Dal Figlio Tuo, deh! In ogni ora
grazie c'impetra, bella Signora
L'aurea corona sul crin ti abbelli,
ché agli avi fosti propizia stella
Come essi ardenti pur noi, di amore
un serto sacro ti offriam col core.
Da mane a sera dolce ci sia
Cantarti in coro ave Maria.

Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il sacerdote dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il sacerdote saluta i presenti con le seguenti parole:

Dio, che ci ha rigenerati in Cristo dall'acqua e dallo Spirito Santo, e ci ha affidati alla Vergine Maria sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il sacerdote introduce il rito di benedizione con queste parole:

Cari fratelli e sorelle,

Maria, coronata Regina, che attraversa le strade del nostro paese è il segno della visita e della presenza di Dio nella nostra storia di uomini e donne che cercano il Suo volto. Accogliendo il suo passaggio, riscopriamo la nostra dignità di figli di Dio, resi fratelli nell'unico fonte battesimale e affidati da Gesù sul Golgota alla cura materna della Vergine Maria.

Disponiamoci ad accogliere la Parola di Dio e a rinnovare le promesse fatte nel giorno del nostro battesimo.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore proclama il seguente testo della Sacra Scrittura:

Dal libro dell'Apocalisse

12, 1-2.5

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Dopo una breve pausa di silenzio, il sacerdote, rivolto all'assemblea, dice:

Fratelli e sorelle, nel giorno del nostro Battesimo, inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siamo divenuti membra del suo corpo. Il passaggio di Maria, nel terzo centenario della sua incoronazione, ravviva in noi la dignità regale che abbiamo ricevuto e in forza dell'identità di Figli di Dio, amati e perdonati, rinnoviamo ora la nostra professione di fede.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinuncio.

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinuncio.

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

R. Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

R. Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

R. Amen.

Dopo aver rinnovato le promesse battesimali, il sacerdote, rivolto all'assemblea, dice:

Signore Dio onnipotente,
ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo
per intercessione della Beata Vergine Maria.

Memori dell'opera mirabile della nostra creazione
e dell'opera ancor più mirabile della nostra salvezza,
ti preghiamo di benedire + quest'acqua.
Tu l'hai creata perché donasse fecondità alla terra
e offrissi sollievo e freschezza ai nostri corpi.
Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua misericordia:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù
e nel deserto hai placato la sua sete con acqua dalla roccia.

Con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunciato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini.
Infine con l'acqua, santificata da Cristo nel Giordano,
hai rinnovato la nostra umanità peccatrice nel lavacro battesimale.

Ravviva in noi, o Signore, nel segno di quest'acqua benedetta
il ricordo del nostro Battesimo,
e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli
che sono stati battezzati nella Pasqua di Cristo Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

*Il sacerdote prede l'aspersorio e asperge se stesso e i presenti.
Nel frattempo, si esegue il canto:*

Ecco l'acqua (A. PARISI)

1. Ecco l'acqua che sgorga
dal santuario di Dio.
Alleluia, alleluia!
Acqua di salvezza e di vita.

Rit. Battezzati nell'acqua,
battezzati nello spirito
nuove creature di Dio
a Lui cantiamo:
Alleluia, alleluia!

SALUTO

Il sacerdote conclude il momento di preghiera con le seguenti parole:

Concludiamo questo nostro momento di preghiera affidando gli abitanti del nostro paese, soprattutto gli anziani, le famiglie, i giovani e tutti coloro che stanno vivendo un momento di prova o di sofferenza alla Vergine Maria, Madre e Regina delle Grazie, che “ai piedi della croce, nell’ora suprema della nuova reazione, Cristo ci affida [...] Lei, la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, apra i nostri cuori alla fede con il suo affetto materno.

Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell’amore di Dio” (cfr. Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 285-286).

E ora recitiamo insieme la preghiera del nostro Arcivescovo Felice, salutando Maria:

PREGHIERA PER IL III CENTENARIO
DELL'INCORONAZIONE
DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Maria santissima delle Grazie,
Donna dell'Alleanza Nuova,
aiutaci a ritrovare
parole e gesti di pace.
Incoronata Regina,
tu cammini tra noi:
insegnaci la via dell'unità,
poiché il tuo diletto Figlio,
prima di morire, pregò
perché fossimo una cosa sola.
Sostienici nel vivere
la fede in parole e in opere,
per contribuire alla crescita
del Regno di Dio,
che è giustizia, pace e gioia
nello Spirito Santo.
Amen.

✠ Felice, *Vescovo*

Accompagnata dal canto la statua della Madonna delle Grazie riprende il suo pellegrinaggio.

RITO DI ACCOGLIENZA E PROCESSIONE

INIZIO

Quando tutti sono riuniti all'ingresso del paese, si esegue il canto:

Salve, o Maria

Salve o Maria che tutto puoi,
Madre di Grazie prega per noi.
Del Sannio nostro Tu protettrice,
esser ci devi soccorritrice.
Dal Figlio Tuo, deh! In ogni ora
grazie c'impetra, bella Signora
L'aurea corona sul crin ti abbelli,
ché agli avi fosti propizia stella
Come essi ardenti pur noi, di amore
un serto sacro ti offriam col core.
Da mane a sera dolce ci sia
Cantarti in coro ave Maria.

Poi tutti si fanno il segno della croce mentre il sacerdote dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il sacerdote saluta i presenti con le seguenti parole tratte dalla Sacra Scrittura:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine, l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il sacerdote introduce la preghiera con queste parole:

Siamo riuniti nella gioia, fratelli e sorelle carissimi, nel momento in cui Maria, coronata Regina delle Grazie, sosta nella nostra Forania (nome).

Questa immagine sta a significare quanto forte e vitale sia il vincolo che unisce la beata Vergine al Cristo e alla Chiesa. Maria infatti è la santa Madre del Verbo fatto uomo, icona del Dio invisibile; ed è essa stessa immagine, tipo, modello della Chiesa: immagine, nella quale la Chiesa contempla con gioia il pieno compimento di ciò che desidera e spera di essere quale popolo regale, assemblea santa, stirpe sacerdotale; il tipo, in cui riconosce la via e la norma per una perfetta unione con Cristo; il modello a cui la Sposa di Cristo ispira per l'adempimento della missione apostolica.

Con animo devoto e filiale partecipiamo insieme a questo sacro rito.

PRESENTAZIONE DEL CERVO

Si porta dinanzi alla Madonna il cero acceso ricevuto nella Celebrazione del 21 aprile nella Basilica della Madonna delle Grazie. Il sacerdote introduce la preghiera con queste parole:

Accogliamo, fratelli e sorelle, il cero votivo acceso nella *Basilica della Madonna delle Grazie* il giorno in cui la Madre celeste si è fatta pellegrina tra i suoi figli amati.

Esso è segno della preghiera di tutti gli uomini e le donne della nostra zona pastorale che bussano al cuore del Padre, per intercessione di Maria.

Un fedele legge la seguente preghiera:

Accendi, o Maria Regina delle Grazie, la lampada della fede in ogni uomo e ogni donna che vive in questa zona pastorale.

Dona ad ogni mamma e ad ogni padre il tuo limpido cuore, affinché riempiano la casa della luce e dell'amore di Dio.

Aiutaci, o Madre delle Grazie, a trasmettere alle nuove generazioni la Buona Notizia che Dio ci salva in Gesù, che nel tuo grembo si è incarnato e si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo.

O Maria, piena di grazia, tu che sei la benedetta fra tutte le donne, fa' conoscere il tuo materno amore a coloro che sono afflitti dalla sofferenza. Volgi il tuo sguardo materno agli infermi che con fede ti pregano: ottieni loro il conforto dello spirito e la guarigione del corpo. Concedici, ti supplichiamo, le grazie che umilmente ti chiediamo.

PROCESSIONE

Il sacerdote dice:

Animati dalla fede in Cristo Salvatore, che si è degnato di nascere da Maria Vergine, procediamo in pace, cantando insieme:

R. Nostra Signora, Maria delle Grazie,
pregate per noi che ricorriamo a voi!

Un lettore:

1. Salvatore del mondo,
che nella tua potenza redentrice
hai preservato la Madre tua da ogni colpa,
liberaci da ogni peccato. *R.*

2. Redentore nostro,
che hai fatto della Vergine di Nazaret
la dimora della tua presenza
e il santuario dello Spirito Santo,
edifica anche noi in tempio vivo del tuo Spirito. *R.*

3. Sacerdote sommo ed eterno,
che hai voluto Maria accanto a te ai piedi della croce,
per le sue preghiere donaci la gioia
di comunicare alla tua passione. *R.*

4. Re dei re,
che hai assunto con te nella gloria
in corpo e anima la Madre tua,
fa' che cerchiamo e gustiamo le realtà del cielo. *R.*

5. Signore del cielo e della terra,
che hai posto come regina
alla tua destra la Vergine Maria,
rendici coeredi della tua gloria. *R.*

Laddove il tragitto della processione fosse più lungo, si può continuare la preghiera utilizzando i testi seguenti.

Dalle «Omellerie» di sant'Amedeo di Losanna, vescovo

Om. 7; SC 72, 188. 190. 192. 200

La santa Vergine Maria fu assunta in cielo. Ma il suo nome ammirabile rifulse su tutta la terra anche indipendentemente da questo singolare evento, e la sua gloria immortale si irradiò in ogni luogo prima ancora che fosse esaltata sopra i cieli.

Era conveniente, infatti, anche per l'onore del suo Figlio, che la Vergine Madre regnasse dapprima in terra e così alla fine ricevesse la gloria nei cieli.

Era giusto che la sua santità e la sua grandezza andassero crescendo quaggiù, passando di virtù in virtù e di splendore in splendore per opera dello Spirito Santo, fino a raggiungere il termine massimo al momento della sua entrata nella dimora superna.

Perciò quando era qui con il corpo, pregustava le primizie del regno futuro, ora innalzandosi fino a Dio, ora scendendo verso i fratelli mediante l'amore. Fu onorata dagli angeli e venerata dagli uomini.

Le stava accanto Gabriele con gli angeli e le rendeva servizio, con gli apostoli, Giovanni, ben felice che a lui, vergine, fosse stata affidata presso la croce la Vergine Madre.

Quelli erano lieti di vedere in lei la Regina, questi la Signora, e sia gli uni che gli altri la circondavano di pio e devoto affetto.

Abitava nel sublime palazzo della santità, godeva della massima abbondanza dei favori divini, e sul popolo credente e assetato faceva scendere la pioggia delle grazie, lei che nella ricchezza della grazia aveva superato tutte le creature.

Conferiva la salute fisica e la medicina spirituale, aveva il potere di risuscitare dalla morte i corpi e le anime. Chi mai si partì da lei o malato, o triste, o digiuno dei misteri celesti? Chi non ritornò a casa sua lieto e contento dopo d'aver ottenuto dalla Madre del Signore, Maria, quello che voleva?

Maria era la sposa ricca di gioielli spirituali, la madre dell'unico Sposo, la fonte di ogni dolcezza, la delizia dei giardini spirituali e la sorgente della acque vive e vivificanti che discendono dal Libano divino, dal monte Sion fino ai popoli stranieri sparsi qua e là. Ella faceva scendere fiumi di pace e grazia.

Perciò mentre la Vergine delle vergini veniva assunta in cielo da Dio e dal Figlio suo, re dei re, tra l'esultanza degli angeli, il giubilo degli arcangeli e le acclamazioni festose del cielo, si compì la profezia del salmista che dice al Signore: «Sta la regina alla tua destra in veste tessuta d'oro, in abiti trapunti e ricamati» (Sal 44, 10 volg.).

Salmo 112 (113)

1. Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

2. Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

3. Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

4. Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Preghiera litanica

Canone:

Magnificat, Magnificat,
Magnificat anima mea Dominum
Magnificat, Magnificat,
Magnificat anima mea

1. Signore, fa' che la tua chiesa,
come Maria, volga il suo sguardo misericordioso
verso tutti i tuoi figli e li presenti a te,
perché siano salvi nel tuo amore.

2. Tu che hai mandato il tuo Figlio
a sanare ogni genere di infermità,
crea in noi un cuore nuovo, capace di vedere
e di soccorrere il nostro fratello,
che soffre e geme ai margini della strada.

3. Tu che attendi ogni giorno il ritorno dei tuoi figli
e prepari loro una grande festa,
accendi in ogni uomo ferito dal peccato
la nostalgia della tua casa.

4. Tu che riveli la tua potenza
soprattutto nella misericordia,
fa' che, riconciliati con te,
diventiamo, come Maria,
dispensatori di perdono e di pace.

Letto:

Ci hai donato una Madre, Gesù, nel momento del dono più grande di Te, hai scelto di non lasciarci soli. Ci doni una Madre, ci doni dei fratelli, e ci mostri che nessuno di noi può farcela da solo; abbiamo bisogno di vivere insieme, in comunione.

Proprio come una corona in cui le gemme brillano perché sono inserite in un corpo più grande, perché sono tenute insieme dall'oro. Sii Tu, Signore, l'oro che ci unisce ed insegnaci ad essere riflesso del Tuo Amore, questo ci renderà luminosi e belli come le gemme di questa corona.

Giunti in chiesa, intronizzata la statua della Madonna delle Grazie nel luogo predisposto, il sacerdote recita la seguente orazione:

Padre santo,
che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso
la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Al termine si amministra l'incenso e al canto della Salve Regina lo si offre alla Madonna.

Durante la solenne Celebrazione Eucaristica nel luogo in cui sosta la statua della Madonna delle Grazie, si sostituisca all'atto penitenziale l'aspersione con l'acqua santa in ricordo del nostro Battesimo e della dignità regale che ci ha resi partecipi della vita di Cristo sacerdote, re e profeta.

RITO DI CONGEDO

Al termine della celebrazione il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

Carissimi fratelli e sorelle,
nel rendere grazie a Dio per il dono della visita della Beata Vergine Maria, Regina delle Grazie, nella nostra forania (nome), noi, pellegrini nella fede, chiediamo l'ultima benedizione in questo giorno di grazia a Colei che è immagine della gloria futura, affinché possiamo sempre alzare gli occhi con fiducia verso di lei, fulgido modello di virtù per tutto il popolo degli eletti.

Poi si reca dinanzi all'effigie della Madonna delle Grazie e recita insieme all'assemblea la

PREGHIERA PER IL III CENTENARIO DELL'INCORONAZIONE DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Maria santissima delle Grazie,
Donna dell'Alleanza Nuova,
aiutaci a ritrovare
parole e gesti di pace.
Incoronata Regina,
tu cammini tra noi:
insegnaci la via dell'unità,
poiché il tuo diletto Figlio,
prima di morire, pregò
perché fossimo una cosa sola.
Sostienici nel vivere
la fede in parole e in opere,
per contribuire alla crescita
del Regno di Dio,
che è giustizia, pace e gioia
nello Spirito Santo.
Amen.

✠ Felice, *Vescovo*

Il sacerdote tornato alla sede, si rivolge ai fedeli con queste parole:

“Maria non cessa di attraversare spazi e tempi per visitare i suoi figli bisognosi del suo aiuto premuroso. [...] La Madre di Dio cammina in mezzo al suo popolo, mossa da una tenerezza premurosa, e si fa carico delle ansie e delle vicissitudini”.

Con le parole di papa Francesco rivolte ai giovani per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù, lasciamo che Maria riprenda il suo cammino tra la gente della nostra arcidiocesi.

Resta ancora qui, nella nostra forania, il segno del suo passaggio: questo cero acceso, segno della preghiera fiduciosa che infiamma i nostri cuori di figli amati e perdonati, che riporteremo nella Basilica della Madonna delle Grazie il prossimo primo maggio quale atto di ringraziamento per la visita ricevuta.

CONCLUSIONE

Il sacerdote saluta il popolo dicendo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono può invitare i presenti a ricevere la benedizione con queste parole:

Inchinatevi per la benedizione.

Il sacerdote stendendo le mani sul popolo dice:

Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

R. Amen.

Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

R. Amen.

A tutti voi,
qui radunati con devozione filiale,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello Spirito.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Mentre l'effigie della Madonna delle Grazie viene portata all'esterno della chiesa si esegue il canto:

Salve, o Maria

Salve o Maria che tutto puoi,
Madre di Grazie prega per noi.
Del Sannio nostro Tu protettrice,
esser ci devi soccorritrice.
Dal Figlio Tuo, deh! In ogni ora
grazie c'impetra, bella Signora
L'aurea corona sul crin ti abbelli,
ché agli avi fosti propizia stella
Come essi ardenti pur noi, di amore
un serto sacro ti offriam col core.
Da mane a sera dolce ci sia
Cantarti in coro ave Maria.